

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 28 NOVEMBRE 1878

Oramai sono corsi diciotto anni. Nonostante la testimonianza del generale Garibaldi, nonostante la testimonianza di tutti coloro che erano presenti ai fatti patriottici, e valorosi dello Strazzerà, questo infelice ora vecchio, oltrechè storpio, è nella necessità di mendicare un pane.

1480 cittadini chiedono un aiuto per lui al Parlamento. Molti altri si uniranno ai 1480, dai quali la domanda è presentata alla Camera. Costoro sono in gran parte gli stessi che conobbero lo Strazzerà quand'egli fu faro di salvezza, gli stessi che ebbero indi compagno nei cimenti.

Io, mentre fo voti che la Camera voglia pigliare in considerazione tale domanda, e ne chiedo l'urgenza, non credo superfluo ricordare ai miei colleghi come per noi corre supremamente l'obbligo di non dimenticare nel giorno della vittoria quei generosi che vi contribuirono, e come sia tanta parte della educazione nazionale la gratitudine verso coloro che corsero pericoli per la patria, onde ai tanti stimoli che non mancano per affrontare, quando sia necessario, nuovi cimenti, si aggiunga quello della riconoscenza di tutti. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, la petizione 1783 sarà dichiarata d'urgenza.

(L'urgenza è ammessa.)

L'onorevole Frisari, per motivi di pubblico servizio, chiede un congedo di giorni 15.

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà accordato.

(È accordato.)

Comunico alla Camera il risultamento della votazione per la nomina di un commissario del bilancio, in surrogazione dell'onorevole Brin.

Schede n° 235 — Maggioranza 118.

Il deputato Ferracciù ebbe voti 67.

Id. Anguissola » 65.

Maldini 49, Saint-Bon 24, D'Amico 8, Manfrin 1, Lualdi 1, Finzi 1, Pericoli Pietro 1. Schede bianche 18.

Nessuno avendo ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, si procederà domani al ballottaggio fra gli onorevoli Ferracciù e Anguissola che ottennero il maggior numero di voti.

L'onorevole De Creccchio ha inviato al banco della Presidenza un suo disegno di legge, che sarà trasmesso agli uffici perchè ne autorizzino la lettura.

(Giurano gli onorevoli Cocco-Ortu, Cagnola Francesco e Mazza Pietro.)

DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER L'AUMENTO DI DUE SOSTITUTI PROCURATORI GENERALI PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE DI ROMA ED ALTRI PROVVEDIMENTI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge per l'aumento di due sostituti procuratori generali presso la Corte di cassazione di Roma e applicazione di consiglieri alle Corti d'appello di Roma e di Catanzaro.

Chiedo all'onorevole ministro di grazia e giustizia se egli accetta che la discussione si apra sul controprogetto della Commissione.

CONFORTI, ministro di grazia e giustizia. Accetto.

PRESIDENTE. Si dà lettura del disegno di legge della Commissione.

QUARTIERI, segretario. (*Legge*) — (*V. Stampato*, n° 66-A.)

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta. Nessuno chiedendo la parola si passerà a quella degli articoli. Ne do lettura:

« Art. 1. Sono aggiunti due sostituti procuratori generali al personale del Pubblico Ministero presso la Corte di cassazione in Roma, i quali saranno retribuiti coi fondi indicati nell'articolo 4 della legge 12 dicembre 1875, numero 2837 (serie 2*). »

SALARIS. C'è un ordine del giorno.

ERCOLE. (*Della Commissione*) Che sta in calce alla relazione.

PRESIDENTE. Si può votare anche dopo approvata la legge. (*Sì! sì!*)

SALARIS. È naturale; il ministro l'accetta: si voterà in ultimo.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo la parola pongo ai voti l'articolo primo.

SALARIS. Domando di parlare sull'articolo primo.

PRESIDENTE. L'onorevole Salaris ha facoltà di parlare.

SALARIS. Sono dolente di dovere osservare che nella relazione è attribuito al Parlamento uno scopo diverso da quello che ebbe nella adozione di una Corte temporanea di cassazione in Roma. L'onorevole relatore mi perdoni, è il primo dopo l'ex-ministro Vigliani, nell'affermare che la Corte temporanea di cassazione in Roma sia il germe della futura unica Cassazione.

Io ricordo che lo scopo del Parlamento nell'approvare la legge 12 dicembre 1875 non fu altro che di provvedere al disbrigo di un cumulo di arretrati che si trovavano nelle altre Corti di cassazione; io ricordo che la Cassazione di Roma fu creata non per altro, che per dar tempo a studiare e risolvere